

BIODIVERSITÀ

Svolta sostenibile per il Chianti Colli Fiorentini

Il Chianti Colli Fiorentini scommette sulla promozione della biodiversità. È infatti proprio diretto a garantire la convivenza fra agricoltura produttiva e un ambiente vivo e ricco in termini di biodiversità il progetto di Syngenta denominato Operation Pollinator. Si trova infatti nel cuore della Toscana il primo consorzio di produttori vitivinicoli ad aver adottato Operation Pollinator, il progetto internazionale per la salvaguardia della biodiversità attraverso la gestione multifunzionale del territorio, sviluppato da Syngenta e avviato in anteprima proprio la scorsa primavera in Toscana. Il progetto, attivo in oltre 14 paesi europei, è partito nel 2007 ed

Adottato dal Consorzio
il progetto Syngenta
Operation Pollinator

è presente oggi già in 14 regioni italiane.

Promosso da Syngenta, Gruppo internazionale interamente dedicato all'agricoltura, il progetto mira a realizzare habitat adeguati in grado di fornire fonti di polline e nettare per gli insetti impollinatori all'interno degli areali agricoli, con l'obiettivo di proteggere e migliorare la biodiversità, aumentare la resa e la qualità del raccolto garantendo

allo stesso tempo un'agricoltura sostenibile e compatibile con l'ambiente.

Operation Pollinator è inoltre parte dell'ambizioso programma The Good Growth Plan e rientra in uno dei sei impegni concreti per il futuro dell'agricoltura che Syngenta si è impegnata a portare a termine entro il 2020.

Sarà forse uno degli effetti del discusso Pit, il piano territoriale messo a punto dalla regione Toscana che nei mesi scorsi ha sollevato molte polemiche proprio attorno all'ipotesi di una contrapposizione tra tutela della biodiversità e una viticoltura intensiva. Di fatto il Consorzio Chianti Colli Fiorentini, impegnato nella tutela e nella valorizzazione della Docg Chianti Colli Fiorentini, ha apprezzato le potenzialità del progetto e deciso di promuoverlo tra i propri associati seminando questa primavera in due aziende le prime aree dimostrative. Si tratta del Castello di Poppiano, nel cuore di Montespertoli, e de La Querce, la cantina immersa nelle colline dell'Impruneta, dove sono state individuate e seminate alcune aree marginali ben integrate nel contesto agricolo con essenze adatte a incrementare la popolazione degli insetti impollinatori. «Siamo felici di poter collaborare nuovamente con Syngenta - ha detto il presidente del Consorzio Chianti Colli Fiorentini,

Marina Malenchini - da anni partner e sostenitore di iniziative di rilievo per la nostra realtà, e allo stesso tempo siamo orgogliosi di essere il primo Consorzio a ospitare questo ambizioso progetto. L'Operation Pollinator rappresenta un'occasione significativa per valorizzare il nostro territorio e differenziare i nostri prodotti attraverso un sistema di agricoltura sostenibile, offrendo un'opportunità in più per richiamare l'attenzione di turisti italiani ed esteri».

I primi frutti di questa attività saranno visibili nei prossimi mesi e in autunno l'Operation Pollinator si estenderà ulteriormente all'interno della Docg dove toccherà altre realtà del Consorzio Chianti Colli Fiorentini, da Scandicci a Barberino Val d'Elsa passando per San Casciano in Val di Pesa e Certaldo: un'occasione significativa per lo sviluppo di una vera e propria rete ecologica a vantaggio della biodiversità. «È un piacere per noi - ha detto Fabio Berta, Sustainable Agriculture manager di Syngenta - collaborare con una realtà importante come il Consorzio Chianti Colli Fiorentini e in un settore, quello del vino, che rappresenta il made in Italy nel Mondo. Ci auguriamo che quello intrapreso sia solo il primo passo di un percorso porterà a un maggior coinvolgimento tanto di soggetti privati che pubblici». ●

